

CRONACHE DEL PENSIERO ATLANTICO

UN LUNGIMIRANTE

di RUGGERO GRIECO

Quest'altro è il ministro brasiliano dell'istruzione pubblica. Il quale soffre di nausea, come il Forrestal statunitense nei mesi precedenti il noto suo salto a pesce; ma che a differenza del pessimista collega nordico, ama creare a sé e agli altri, con il conforto di una fantasia illuminata, stati di tranquillità beata e beata. A quanto risulta questo ministro do Brazil, dopo aver preso conoscenza dell'antipatico memoriale dell'ammiraglio Fechteler, ne è rimasto parecchio preoccupato, e ha deciso di prendere le misure adeguate alla situazione. Non è detto che il ministro dell'istruzione non possieda idee (e soprattutto sentimenti) di alta politica e di altissima strategia, anche nel proprio campo e possibilità, a dar una mano a quegli scagurati del Pentagono. Anche la signorina Margaret Truman, tipo caratteristico di donna atlantica, senza dubbio, sia pure alquanto dagli stivali di sul Turenne e con il suo concorre con il soave canto e la nota leggendaria al successo dei piani di quel geniale pensatore e uomo di Stato che è il suo papà. E chi sa mai quali scoperte avrebbe fatto la signorina se si fosse dedicata allo studio dei piccioni, dei polli e delle colombine, o magari dello Stato maggiore europeo. A maggior ragione, dunque, un ministro brasiliano dell'istruzione, che è assai più di un pullo, può entrare nel grande circolo del nostro secolo e studiare il modo più facile ed economico di eliminare gli avversari eventuali della civiltà occidentale, della quale il Brasile è una gemma splendida.

Tale è l'arduo compito al quale si è dato il ministro brasiliano. Il risultato è stato superiore a ogni aspettativa, anche per l'estrema sollecitudine con la quale fu raggiunto. Il ministro non solo ha deciso, ma ha decretato che dai nuovi testi di geografia ad uso delle scuole venga soppressa l'indicazione del territorio riguardante l'Unione Sovietica, e così pure dagli atlanti, dalle carte geografiche murali, dai mappamondi.

Di primo acchito il decreto brasiliano, approvato dal Consiglio dei ministri, sembra uno scherzo, una ceteretina surrealistica. Voi conoscete, infatti, dei pittori che dipingono le donne senza testa, per motivi polemicisti. Si riflette un momento vi scorgevate subito, però, che questa è un'altra cosa, che questo del brasiliano è geniale, ed è semplice come ogni idea geniale. Così è stata giudicata dai generali del Pentagono, che se intendono e conoscono le cose del mondo se non proprio quelle della guerra.

Se la decisione del ministro brasiliano fosse accolta dall'ONU (l'Unione Sovietica non esisterebbe più, come non esistere più fra poco per i brasiliani, per Don Gonzalvo Gomez, per Donna Juanita Amendolara e simili).

Al suo posto, sulle carte, vi sarebbe un grande spazio bianco o verdolino, e sopra vi sarebbe scritto: «Qui c'era una volta l'Unione Sovietica, distrutta, eliminata, sommersa dai difensori della civiltà occidentale». Così, facilmente, si potrebbe (perché?) cancellare dalle carte anche la Cina, e poi i paesi europei a oriente dell'Elba. Allora, me lo salterebbe lei il socialismo? Ta-ta, ta-ta, suona la tromba. Che succede? Arrivano i capi dell'esercito atlantico, a cavallo. Hanno cancellato mezzogiorno dalle carte, hanno avanzato un miliardo di persone dai libri di geografia del nostro pianeta; hanno minacciato, hanno detto: «Chi sarà contro noi verrà cancellato dalle carte della terra». Pensate un po' alla ripresa degli affari!

L'idea, del resto, non è nuova. Già il grande scrittore russo Stecdrin aveva presentato un libro di prefazione zarista ad un altro che intelligente (ma cosciente, voi un prefetto intelligente?), zelante e rispettoso dei principi vigenti, delle leggi in uso, delle direttive provenienti dalla Capitale. Egli manteneva l'ordine nella sua provincia uccidendo i suoi amministratori e incendiando le città ribelli. E pensava che il mondo dove essere governato così come egli governava la sua disgraziata provincia. Quando venne a sapere che esisteva al mondo un paese, l'America del secolo XIX, dove la gente era governata in un altro modo, l'America era un paese poco conosciuto, dove esistevano, si diceva, certe libertà pericolose la cui notizia liberava nell'impero russo, turbando il popolo. «Ora fare?». Il prefetto di Stecdrin si arrabbiava, insultava l'America, protestava contro l'esistenza di questo paese curioso, oltraggiava, perturbante, inammissibile, «contro natura». E decide che l'America, scoperta nel XV secolo, venga ricoperta nel XIX, in modo che non se ne parli più.

A differenza del ministro brasiliano dell'istruzione, il personaggio di Stecdrin era esente da ottuso, da dei momenti di perplessità e di riflessione, non è uno stupido assoluto. Dopo la decisione presa, infatti, egli vi medita su, e dice a se stesso: «In fondo, quest'affare non dipende da me». Il brasiliano, invece, va dritto alla meta: e cancella.



Quattro anni fa Clement Gottwald veniva eletto Presidente della Repubblica cecoslovacca. Sotto la sua guida illuminata il popolo ceco ha compiuto in questo periodo passi decisivi verso la completa affermazione del socialismo nel suo paese, e ha dato insieme un importante contributo per la difesa della pace nel mondo.

«Arrivare a Venezia la notte che precede la «vernice» della Biennale significa incontrare una Venezia totalmente diversa dal solito. E' impossibile non accorgersi che, in questa città, il momento è questo: è il momento. Tanto per cominciare il treno col quale si arriva è un tantino più affollato del solito, chi è l'artista invitato è un invitato che non cerca di spingersi sino a Venezia per vedere «come vanno le cose». Poi c'è l'invasione dei tamaris, Maia, che all'una di notte si stabiliscono a un punto del pasticciccio al cui un'ora si legge: Gentili, che concede edeggiando con impareggiabile e scanzonata dignità; Monachesi, che con estremo orgoglio distribuisce una specie di foglietto-programma sul «realismo poetico» firmato da lui e da altre due persone, che dovrebbe servire da contro-altare al

COME GLI AMERICANI TENTANO DI CELARE LA GUERRA BATTERIOLOGICA

I testimoni di Ridgway

La Croce Rossa di Ginevra trovava regolari i campi di sterminio nazisti - Mediatori di Hitler - I dirigenti della W. H. O. antesignani dell'aggressione biologica

Anche di fronte alla guerra batteriologica, dunque, il comitato internazionale ha voluto mostrarsi «il più americano della classe». Per esso non conta che gli americani abbiano ammesso, in decine di giornali, riviste e dichiarazioni ufficiali, la preparazione materiale e ideologica della «guerra dei batteri», non conta che abbiano pubblicamente votato stanziamenti ad essa destinati, non conta che le prove dell'aggressione siano state raccolte già da due commissioni internazionali, non conta che piene confessioni siano state rese da ufficiali americani prigionieri in Corea. Per l'on. De Gasperi è sufficiente a scagionare la Croce Rossa di Ginevra, e gli altri dirigenti della W. H. O., un'inchiesta internazionale imparziale.

Valle la pena di ricordare che il comitato di Stato americano, di fronte all'accusa cincoreana di guerra batteriologica ufficialmente sollevata da Malik in seno alla Commissione dell'ONU per il disarmo, non ha fatto che negare e neppure un interesse di questo organismo dell'ONU. Vale la pena di ricordare che gli americani hanno fatto approvare in fretta e in furia, per mezzo del servizio speciale delegato di Chiang Kai-shek, un progetto di legge di sollecitare la questione, sia pure attraverso citazioni. Agli occhi di Acheson, non vi sono al mondo che due organismi imparziali autorizzati ad occuparsi della guerra batteriologica: il Comitato Internazionale della Croce Rossa con sede a Ginevra e la così detta «Organizzazione Mondiale della Sanità» (W.H.O.).

Dichiamo subito che il Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra non è per nulla l'organizzazione internazionale che il suo nome vorrebbe far credere. Definiamolo con le parole del suo presidente onorario, il grosso industriale svizzero Max Huber:

XXVI EDIZIONE D'UNA GRANDE RASSEGNA D'ARTE

La biennale di Venezia apre oggi i suoi battenti

Artisti a passeggio per le calli - I pittori italiani presenti - Dalla Francia allo Stato d'Israele - Le retrospettive - L'assegnazione dei premi della Giuria Internazionale

«Venezia, giugno. Arrivare a Venezia la notte che precede la «vernice» della Biennale significa incontrare una Venezia totalmente diversa dal solito. E' impossibile non accorgersi che, in questa città, il momento è questo: è il momento. Tanto per cominciare il treno col quale si arriva è un tantino più affollato del solito, chi è l'artista invitato è un invitato che non cerca di spingersi sino a Venezia per vedere «come vanno le cose». Poi c'è l'invasione dei tamaris, Maia, che all'una di notte si stabiliscono a un punto del pasticciccio al cui un'ora si legge: Gentili, che concede edeggiando con impareggiabile e scanzonata dignità; Monachesi, che con estremo orgoglio distribuisce una specie di foglietto-programma sul «realismo poetico» firmato da lui e da altre due persone, che dovrebbe servire da contro-altare al

«Un'altra documentazione eloquente riguarda la «Organizzazione Mondiale della Sanità» (W.H.O.), che si è occupata di questa attività di Burckhardt, è documentata in un libro dedicato, appunto, agli sforzi per realizzare il sanguinoso tradimento dell'antighierrano: il poliziotto di M. Mourin «Les tentatives de paix dans la seconde guerre mondiale».

«L'offerta è sospesa in primo luogo per la personalità del suo autore: attività di Lie in questo campo è già un imperativo americano in seno all'ONU, gli avalli e l'esaltazione da lui compiuti dell'«illegale a crociata» di Truman, la parte sostenuta dalla Croce Rossa di Ginevra, e nella condanna della Cina come «aggressore» sono ben note. Ed è noto che gli americani lo hanno ricompensato, promettendo colpi di maggioranza e in aperta violazione della Carta dell'ONU, il suo mandato di Segretario Generale scaduto il 1. febbraio 1951.

«Un'altra documentazione eloquente riguarda la «Organizzazione Mondiale della Sanità» (W.H.O.), che si è occupata di questa attività di Burckhardt, è documentata in un libro dedicato, appunto, agli sforzi per realizzare il sanguinoso tradimento dell'antighierrano: il poliziotto di M. Mourin «Les tentatives de paix dans la seconde guerre mondiale».

«L'offerta è sospesa in primo luogo per la personalità del suo autore: attività di Lie in questo campo è già un imperativo americano in seno all'ONU, gli avalli e l'esaltazione da lui compiuti dell'«illegale a crociata» di Truman, la parte sostenuta dalla Croce Rossa di Ginevra, e nella condanna della Cina come «aggressore» sono ben note. Ed è noto che gli americani lo hanno ricompensato, promettendo colpi di maggioranza e in aperta violazione della Carta dell'ONU, il suo mandato di Segretario Generale scaduto il 1. febbraio 1951.

«L'offerta è sospesa in primo luogo per la personalità del suo autore: attività di Lie in questo campo è già un imperativo americano in seno all'ONU, gli avalli e l'esaltazione da lui compiuti dell'«illegale a crociata» di Truman, la parte sostenuta dalla Croce Rossa di Ginevra, e nella condanna della Cina come «aggressore» sono ben note. Ed è noto che gli americani lo hanno ricompensato, promettendo colpi di maggioranza e in aperta violazione della Carta dell'ONU, il suo mandato di Segretario Generale scaduto il 1. febbraio 1951.

«L'offerta è sospesa in primo luogo per la personalità del suo autore: attività di Lie in questo campo è già un imperativo americano in seno all'ONU, gli avalli e l'esaltazione da lui compiuti dell'«illegale a crociata» di Truman, la parte sostenuta dalla Croce Rossa di Ginevra, e nella condanna della Cina come «aggressore» sono ben note. Ed è noto che gli americani lo hanno ricompensato, promettendo colpi di maggioranza e in aperta violazione della Carta dell'ONU, il suo mandato di Segretario Generale scaduto il 1. febbraio 1951.

«L'offerta è sospesa in primo luogo per la personalità del suo autore: attività di Lie in questo campo è già un imperativo americano in seno all'ONU, gli avalli e l'esaltazione da lui compiuti dell'«illegale a crociata» di Truman, la parte sostenuta dalla Croce Rossa di Ginevra, e nella condanna della Cina come «aggressore» sono ben note. Ed è noto che gli americani lo hanno ricompensato, promettendo colpi di maggioranza e in aperta violazione della Carta dell'ONU, il suo mandato di Segretario Generale scaduto il 1. febbraio 1951.

«L'offerta è sospesa in primo luogo per la personalità del suo autore: attività di Lie in questo campo è già un imperativo americano in seno all'ONU, gli avalli e l'esaltazione da lui compiuti dell'«illegale a crociata» di Truman, la parte sostenuta dalla Croce Rossa di Ginevra, e nella condanna della Cina come «aggressore» sono ben note. Ed è noto che gli americani lo hanno ricompensato, promettendo colpi di maggioranza e in aperta violazione della Carta dell'ONU, il suo mandato di Segretario Generale scaduto il 1. febbraio 1951.

«L'offerta è sospesa in primo luogo per la personalità del suo autore: attività di Lie in questo campo è già un imperativo americano in seno all'ONU, gli avalli e l'esaltazione da lui compiuti dell'«illegale a crociata» di Truman, la parte sostenuta dalla Croce Rossa di Ginevra, e nella condanna della Cina come «aggressore» sono ben note. Ed è noto che gli americani lo hanno ricompensato, promettendo colpi di maggioranza e in aperta violazione della Carta dell'ONU, il suo mandato di Segretario Generale scaduto il 1. febbraio 1951.

«L'offerta è sospesa in primo luogo per la personalità del suo autore: attività di Lie in questo campo è già un imperativo americano in seno all'ONU, gli avalli e l'esaltazione da lui compiuti dell'«illegale a crociata» di Truman, la parte sostenuta dalla Croce Rossa di Ginevra, e nella condanna della Cina come «aggressore» sono ben note. Ed è noto che gli americani lo hanno ricompensato, promettendo colpi di maggioranza e in aperta violazione della Carta dell'ONU, il suo mandato di Segretario Generale scaduto il 1. febbraio 1951.

«L'offerta è sospesa in primo luogo per la personalità del suo autore: attività di Lie in questo campo è già un imperativo americano in seno all'ONU, gli avalli e l'esaltazione da lui compiuti dell'«illegale a crociata» di Truman, la parte sostenuta dalla Croce Rossa di Ginevra, e nella condanna della Cina come «aggressore» sono ben note. Ed è noto che gli americani lo hanno ricompensato, promettendo colpi di maggioranza e in aperta violazione della Carta dell'ONU, il suo mandato di Segretario Generale scaduto il 1. febbraio 1951.

«L'offerta è sospesa in primo luogo per la personalità del suo autore: attività di Lie in questo campo è già un imperativo americano in seno all'ONU, gli avalli e l'esaltazione da lui compiuti dell'«illegale a crociata» di Truman, la parte sostenuta dalla Croce Rossa di Ginevra, e nella condanna della Cina come «aggressore» sono ben note. Ed è noto che gli americani lo hanno ricompensato, promettendo colpi di maggioranza e in aperta violazione della Carta dell'ONU, il suo mandato di Segretario Generale scaduto il 1. febbraio 1951.

«L'offerta è sospesa in primo luogo per la personalità del suo autore: attività di Lie in questo campo è già un imperativo americano in seno all'ONU, gli avalli e l'esaltazione da lui compiuti dell'«illegale a crociata» di Truman, la parte sostenuta dalla Croce Rossa di Ginevra, e nella condanna della Cina come «aggressore» sono ben note. Ed è noto che gli americani lo hanno ricompensato, promettendo colpi di maggioranza e in aperta violazione della Carta dell'ONU, il suo mandato di Segretario Generale scaduto il 1. febbraio 1951.

IL GAZZETTINO CULTURALE

NOTIZIE DEL TEATRO

«L'offerta è sospesa in primo luogo per la personalità del suo autore: attività di Lie in questo campo è già un imperativo americano in seno all'ONU, gli avalli e l'esaltazione da lui compiuti dell'«illegale a crociata» di Truman, la parte sostenuta dalla Croce Rossa di Ginevra, e nella condanna della Cina come «aggressore» sono ben note. Ed è noto che gli americani lo hanno ricompensato, promettendo colpi di maggioranza e in aperta violazione della Carta dell'ONU, il suo mandato di Segretario Generale scaduto il 1. febbraio 1951.

Due grandi films sovietici

GIURAMENTO

UN TRENO VA IN ORIENTE

ITALIA - INGHILTERRA 2 a O NELL'INCONTRO DI «DAVIS»

AVVENIMENTI SPORTIVI

OGGI SULLE STRADE DI ROMA IL TROFEO «SILLA DEL SOLE»

TEATRI - CINEMA

LA RASSEGNA FEMMINILE

Si avvicina con il mese di luglio per le ragazze sportive romane un grande avvenimento: la seconda edizione della Rassegna Sportiva Femminile...

Nessuna denuncia presentata sul caso «Como - Lucchese»

Questi sono gli obiettivi che l'U.I.S.P. di Roma si pone in vista della Rassegna Sportiva Nazionale che avrà luogo a settembre...

«GIURAMENTO»

Alberio Ascari il più veloce a Le Mans



Villoresi ha raggiunto i km. 165.208 - Buona prova della «Jaguar»

All'insegna dei 2 "K", il Giro della Svizzera

Sedici italiani al via, ma con poche speranze

Per Bigogno ancora dubbi

Bigogno ha reso noto ieri la «rosa» del girociclismo che porterà a Firenze per la difficile partita con Villoresi...

Alhambra: Gli amanti di Ravello

Colle Oppio: Ore 21.15: Operette

Eliseo: Ore 21.15: Stagione lirica

Finlandia: Ore 21.15: Stabile

Robbioni: Ore 21.15: C'è la Durante

Varieta': Ore 21.15: C'è la Durante

Alhambra: Gli amanti di Ravello

Colle Oppio: Ore 21.15: Operette

Eliseo: Ore 21.15: Stagione lirica

Finlandia: Ore 21.15: Stabile

Robbioni: Ore 21.15: C'è la Durante

Varieta': Ore 21.15: C'è la Durante

PARTITE CASALINGHE PER LE DUE «GRANDI» DELLA B

Domani la penultima battaglia del duello tra Roma e Brescia

In coda restano ancora da designare due squadre per il «gran salto» in serie C - Vita facile per il Livorno che ospita la Reggiana

Conclusi i lavori del Consiglio delle Leghe

La nostra scheda del concorso TOTIP

La riunione avrà inizio alle 21 di sabato sera...

GLI INCONTRI DI «COPPA DAVIS»

Italia-Inghilterra 2 a 0 dopo la prima giornata

Alla pari, dopo la prima giornata, gli incontri Danimarca - Germania Occidentale e Francia - Argentina

Una azione di danni promossa dall'Alfa contro la C.S.A.I.

MILANO, 13. - Una azione di danni promossa dalla commissione Sportiva Automobilistica Italiana...

Domani inizia il torneo di pallavolo femminile

Domani avrà inizio l'atteso Torneo di Pallavolo Femminile, organizzato dal Comitato Provinciale Romano dell'U.I.S.P.

Previsioni per domani

Table with 2 columns: Team Name and Score/Status

Il «Premio Frascari» stasera a Villa Glori

La riunione di stasera all'ipodromo di Villa Glori si impenna sul «Premio Frascari»...

Francia - Argentina 1-1

PARIGI, 13. - La prima giornata del secondo turno eliminatorio della Coppa Davis tra la Francia e l'Argentina...

CON LA PARTECIPAZIONE DEI MIGLIORI FONDISTI

Oggi sulle strade di Roma il «Trofeo Silla del Sole»

Nel pomeriggio di oggi si svolgerà a Roma sul circuito del Lungotevere il Trofeo Silla del Sole...

21 «puri» di pugilato convocati a Impruneta

La Commissione per la preparazione olimpica si è riunita a Impruneta per discutere la lista dei pugili convocati...

UN TRENO VA IN ORIENTE

Tutti i passanti, però non erano così spaventati come il bottegai. Una piccola folla si era radunata...

Questa notte avrà inizio il Milano-Taranto motociclistica

MILANO, 13. - I 276 concorrenti che domani notte prenderanno il via per la Milano-Taranto motociclistica...

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

Ughetta era corsa da lui per avvertirlo che le guardie della Lega stavano preparando qualcosa di grosso nei quartieri adiacenti alla Città...

Ma essendosi avvicinato all'argine

Il diavolo in via Casale, che si affacciava al tappeto senza forza, mentre l'arbitro arresta il combattimento...

Un treno va in oriente

Ed aiutò deciso il pover'uomo. Parola d'onore, signore, se il diavolo non sa! Ah! Noi siamo ben felici di aver la Lega, ed essa è un grande onore per Parigi...

Costruzioni del Mercato Nuovo

Costruzioni del Mercato Nuovo; verso il centro di questo mercato si elevava una casa solitaria dalle finestre ermeticamente chiuse...

Il riarmo e i consumi

I discorsi pronunciati dai ministri Pella e Vanoni al Senato e dal Governatore Menichella all'adunanza annuale della Banca d'Italia hanno permesso di individuare il punto di vista governativo in merito alla situazione finanziaria ed economica del Paese. I dati di fatto (deficit del bilancio statale, circolazione monetaria, disavanzo commerciale, ecc.) e le pubblicazioni e così via erano già noti fin dall'epoca della presentazione dei bilanci alla Camera. Ma ora, sulla base di quelle cifre, i massimi responsabili della nostra politica economica hanno avuto modo di precisare l'interpretazione che essi danno del momento attuale e le linee di condotta che essi si sono fissati in prospettiva.

Pella e Menichella, tanto per non smentirsi, hanno fatto la consueta professione di ottimismo. Il bilancio statale e la circolazione, hanno detto entrambi, si sviluppano organicamente, in equilibrio con l'aumento del reddito nazionale; la stabilità della moneta è assicurata; l'attività produttiva viene incrementata. Ma se si va a cercare qualche fatto concreto tra la marea di asserzioni gratuite del ministro del Bilancio e del Governatore della Banca d'Italia, si troverà: primo, che si prevede, nella migliore delle ipotesi, una stasi nella produzione industriale («E' da ritenere che la produzione industriale», ha detto Menichella, «realizzerà negli ultimi tre mesi del 1951 un aumento del 2,5 per cento»; secondo, che il deficit della nostra bilancia commerciale si va di continuo aggravando («Il saldo passivo del 1951 risulta più che doppio di quello del 1950»); terzo, che si sta registrando un impetuoso aumento del debito pubblico, salito alla fine d'aprile a 2073 miliardi, in gran parte costituito da debito fluttuante.

Come intendono i dirigenti della economia nazionale far fronte alla situazione? Qui è il punto. Pella, bisogna riconoscerlo, è stato esplicito: «Dopo aver raggiunto sostanziali miglioramenti di bilancio fino al 1951, dopo aver dato adito alle nuove esigenze di difesa militare e sociale, si propone di riprendere il programma di progressivo risanamento del bilancio». Il ministro intenderebbe cioè riprendere la strada della politica del pareggio. Ma poiché le esigenze di difesa militare e le relative spese di riarmo sono inderogabilmente fissate dal fuori, da autorità extranazionali alle quali il governo italiano è legato da un patto di obbedienza, ecco che il risanamento del bilancio sarà ricercato sotto attraverso una compressione delle esigenze di difesa sociale.

Diminuzione dei già deficientissimi investimenti civili, compressione dei consumi popolari: ecco quelle che il governo di Gasperi è legato da un patto di obbedienza, ecco che il risanamento del bilancio sarà ricercato sotto attraverso una compressione delle esigenze di difesa sociale.

Diminuzione dei già deficientissimi investimenti civili, compressione dei consumi popolari: ecco quelle che il governo di Gasperi è legato da un patto di obbedienza, ecco che il risanamento del bilancio sarà ricercato sotto attraverso una compressione delle esigenze di difesa sociale.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA ROCCAFORTE INESPUGNABILE DELLA DEMOCRAZIA

In tutta l'Umbria le sinistre hanno raccolto il 55% dei voti

Dichiarazioni di Masetti sui risultati elettorali — Il 64 per cento dei voti a Terni — D. C., P.L.I., P.S.D.I., P.R.I., P.N.M. e M.S.I. hanno perduto tutti insieme il 30 per cento dei voti

Abbiamo chiesto al compagno Albertino Masetti, segretario regionale del Pci per l'Umbria che ci illustrasse brevemente la portata della grande vittoria delle forze popolari in Umbria.

«L'avanzata delle forze popolari in Umbria — ha risposto Masetti — è stata una tale ampiezza da superare tutte le ottimistiche previsioni. I nostri avversari sono rimasti tramortiti come se avessero ricevuto una mazzetta tra capo e collo. I meno fazioni tra di essi — quelli che pur nel loro anticommunismo pretendono di conservare una certa attività di giudizio nei confronti della vigliaggia arrivavano a «concedersi» il mantenimento delle posizioni elettorali del 18 aprile 1948 il che voleva significare — e questo affermano esplicitamente — che la D.C. e i suoi alleati avrebbero strappato alle forze popolari le amministrazioni comunali di Perugia, Foligno, Terni, Castello, Todi, Assisi e Narni. Ortolano, e questo è un forte numero di comuni con popolazione inferiore ai 10 mila abitanti sarebbe passato alle forze di destra.

Oggi, è facile comprendere lo slancio morale di coloro che esultano per i risultati elettorali del 25 maggio. Tutti i comuni con più di 10.000 abitanti sono stati riconquistati dalle forze popolari, eccezione fatta per Assisi, dove tuttavia la percentuale dei voti delle sinistre è passata dal 30% al 40% nonostante che il 23% del corpo elettorale fosse costituito da ecclesiastici. Anche i piccoli comuni sono restati nelle nostre mani.

A Perugia la percentuale dei voti conquistata dalle forze popolari è passata dal 43% al 51%; a Terni le liste socialcomunistiche hanno conquistato il 64,24% del corpo elettorale.

Nelle elezioni provinciali le forze popolari hanno conquistato una massa di voti superiore al 50% in entrambe le provincie, tanto che la percentuale regionale è passata dal 43% al 55%.

A Narni, roccaforte del partito repubblicano in Umbria, nonostante le fonfonate prelettorali di Paolucci e l'ostentata sicurezza di voti per il ministro La Malfa, le forze popolari hanno conquistato il comune con il 55% dei suffragi.

modo di convincersi ulteriormente che la politica democristiana è una politica di miseria, di arretramento sociale, di rovina economica; di aperto atteggiamento dei gruppi capitalistici più reazionari della regione, di incrinamento all'odio e di provocazione al disordine.

Mancato successo del MSI

Questa è la ragione principale del perché il popolo umbro ha votato contro la D.C. e i suoi alleati dando la propria fiducia ai partiti comunista e socialista che hanno saputo essere coraggiosamente alla testa delle masse lavoratrici e organizzare una forte resistenza popolare alla politica rovinosa della Democrazia cristiana e dei gruppi reazionari da essa rappresentati.

In quanto al mancato successo elettorale del MSI è da tenere presente che da noi questo movimento è la tipica espressione delle nostalgiche aspirazioni di un ritorno al passato fascista degli assassini, dei manganelieri, degli aguzzini e dei ladri fascisti che per oltre venti anni taglieggiarono e torturarono le masse lavoratrici dell'Umbria.

Anche durante il ventennio il popolo umbro fu sempre di sentimenti avversi al fascismo. A Terni, tanto per citare un esempio, il partito fascista non riuscì ad avere in nessun momento più di 3.000 iscritti nonostante le pressioni intimidatorie, i ricatti e le violenze con cui i gerarchi fascisti accompagnavano le loro campagne di reclutamento. Oggi, nella stessa città il nostro partito conta da solo 8.000 iscritti. E' poi da tenere presente che — pur indicando nella D.C. il nemico principale da battere — i dirigenti del MSI durante la battaglia elettorale non abbiamo condotto una vigorosa campagna antifascista respingendo i ripetuti inviti di certi elementi fascisti a non attaccare il MSI per metterlo in grado di togliere voti alla D.C.

L'antifascismo dei lavoratori umbri non è un antifascismo di ostilità; durante la campagna elettorale abbiamo intervenuti tempestivamente e con decisione anche quando si è trattato di far cessare le violenze fasciste esercitate da una turba di ex repubblicani contro esponenti del partito democristiano i quali — dall'

SECONDO LE STATISTICHE DEL GOVERNO

In un anno i disoccupati aumentano di mezzo milione

Un aumento del 25 per cento delle tariffe elettriche? - Uno stock per 20 miliardi di fibre tessili in vendita alla S.N.I.A.

Il Ministero del Lavoro ha reso noto ieri le impressionanti cifre della disoccupazione, registrate nei mesi di gennaio, febbraio e marzo del corrente anno. Nel mese di gennaio scorso risultavano iscritti nelle liste degli uffici di collocamento 2 milioni 247.033 senza lavoro; nel mese di febbraio tale cifra aveva subito un aumento dell'1 per cento, passando a 2 milioni 285.536; nel mese di marzo invece le statistiche del Ministero del Lavoro registrano una lieve diminuzione e la cifra dei disoccupati italiani, in tale periodo, ammonterebbe a 2 milioni 238.234 unità.

Confrontando la cifra di 2 milioni di disoccupati nel nostro paese può considerarsi praticamente stabilizzata. Questa cifra, che gli organi ufficiali del governo avevano tenuto ripetutamente nel passato di costante, raggiunge e supera anzi ampiamente i 2 milioni e si sta avvicinando lentamente al livello stabile di circa 2 milioni e mezzo al quale si era giunti alla fine dell'anno in corso e quello dello stesso periodo del 1951, da un risultato che costituisce la più schiacciante riprova delle gravi responsabilità del governo. Nel gennaio del 1951 infatti il numero dei senza lavoro in Italia ammontava a 2 milioni e 119.320. Nel febbraio dello stesso anno tale cifra subiva una lieve diminuzione e passava a 2 milioni e 21.724 unità. Infine, nei mesi di gennaio, febbraio e marzo del 1951 il numero dei senza lavoro — secondo le statistiche ufficiali — era ridotto a 1 milione e 790.412 unità.

Un raffronto tra le cifre del marzo di quest'anno e quelle dello stesso mese del 1951 (2.238.234-1.790.412) porta a questa constatazione ed incredibile constatazione, e cioè che in un solo anno, sotto il governo De Gasperi, il numero degli infelici privati del più elementare dei diritti, quello di lavorare, è aumentato di colpo di 448.822 unità, circa mezzo milione di disoccupati in più.

Queste constatazioni non stupiscono se si pensa alla crisi che imperversa nei vari settori produttivi dell'economia nazionale. Basta pensare, ad esempio, alla grave crisi del settore tessile, che ha visto una forte diminuzione delle vendite sia per la rarefazione delle esportazioni che per la forte diminuzione delle vendite sul mercato interno, impoverito dalla disoccupazione e dal basso livello dei salari. A riprova della crisi in atto in questo settore si afferma che la Sna Vicosca ha attualmente in giacenza artificiale per un valore di oltre 20 miliardi di lire che non trovano compratori.

GLI ALIMENTARISTI IN LOTTA

PERCHE' non si conclude

I lavoratori alimentari italiani sono costretti a riprendere e rinnovare la loro lotta. Sono ormai due anni che il Contratto nazionale di lavoro è scaduto senza che ancora sia stato possibile di rinnovarlo. Come è noto, tutti riconoscono che il Contratto di lavoro degli alimentari è superato nelle sue parti normative ed economiche; nessuno osa contestare che le retribuzioni di questa categoria sono fra le più basse di quelle praticate nel settore dell'industria; tuttavia non si è ancora giunti ad una conclusione.

La difficoltà oggettiva sono ancora accresciute da una circostanza che preterrebbero di far sopportare ai lavoratori il peso delle difficoltà che attraversano le industrie dei settori alimentari. Sono, tutti riconoscono, i lavoratori di intransigenza gli industriali di quelle categorie che per fattori stagionali si ritengono meno esposti all'azione sindacale; resistono a qualsiasi trattativa per gli aumenti per ragioni estranee ai loro stessi interessi.

E' perfettamente noto che i dirigenti delle aziende della birra, del ghiaccio, del lattiero-caseario, dei formaggi, pasta e riseri, conserve animali sono per un accordo immediato. Oltre a fare delle dichiarazioni verbali e scritte alle proprie C.I. in cui si riconosce la legittimità delle richieste dei lavoratori, in numerosi casi le direzioni delle aziende hanno provveduto a corrispondere ai loro dipendenti somme considerevoli a una data per il ritorno per gli addetti all'industria del ghiaccio la somma corrisposta giunge a L. 50.000) oppure anticipi di 5.000 lire mensili come per esempio alla Pedavena di Bologna e altrove.

Non si è ancora concluso perché a condurre le trattative da parte padronale non sono gli stessi industriali, come i lavoratori, a trovare una rapida intesa che consenta di riportare nelle aziende la tranquillità e la normalità della produzione e dei rapporti fra direzione e maestranza, ma sono dei funzionari i quali più che ad un accordo tendono a più gradi d'intimidazione delle pregiudiziali, una dopo l'altra.

Di fronte però all'atteggiamento intransigente degli industriali che in alcuni casi sono giunti a delle misure di rappresaglia e altre strane. Le organizzazioni dei lavoratori, completamente unite nell'azione sindacale, hanno dovuto rivedere l'impostazione delle forme di lotta. E' per questo che ad esempio le aziende molitorie e della pasticceria hanno in questi giorni già scioperato per 24 ore e si apprestano a rinnovare l'azione; così ieri gli addetti alla produzione della birra di tutta Italia hanno attuato uno sciopero di 24 ore; il giorno 18 giugno e per la durata di 48 ore sciopereranno gli addetti alle industrie lattiero casearie. Questo sciopero è certamente di una grande portata e può indurre seriamente gli interessi nazionali all'infuori delle parti direttamente interessate. Ma quale altra soluzione resta ai lavoratori per ottenere soddisfazione per i propri giusti diritti?

I lavoratori, come sempre, con l'alto senso di responsabilità che il distinguere, faranno quanto è in loro potere per ridurre al minimo i danni alla produzione; comunque fraternamente uniti e compatti sono decisi a proseguire nella loro azione sindacale fino all'ottenuo riconoscimento dei propri diritti. Essi vogliono avere, come gli altri lavoratori, un migliore contratto e una più elevata retribuzione. Per questo obiettivo essi lottano fino in fondo.

GAETANO INVERNIZZI

Oggi sciopero dei lavoratori di Livorno e dei 130 mila braccianti del Ferrarese

17° giorno di occupazione della miniera di Cabernardi — Una menzognera manovra della «Montecatini»

Una inavvertita manovra è stata tentata dalla Montecatini attraverso l'importante agenzia di stampa di Cabernardi di Cabernardi, giunti ormai al 17° giorno di occupazione della miniera per protesta contro gli 850 licenziamenti ordinati dalla Montecatini. E' stata infatti diffusa la notizia che i minatori avevano ormai cessato la loro resistenza ed erano usciti dai pozzi, essendo prossima la ripresa delle trattative.

La notizia è destituita di ogni fondamento. Essa non è che un subdolo della complessa quanto vergognosa manovra tentata in questi giorni dalla Montecatini col vano scopo di spezzare l'eroica lotta dei minatori appoggiati da tutta la popolazione della zona. I dirigenti del trust chimico, visto il fallimento degli accordi stipulati con qualche responsabile nazionale dei sindacati sciolisti, hanno tentato senza successo licenziamenti hanno tentato quest'ultimo colpo: ma esso non potrà non avere l'effetto di rinsaldare ancor più l'unità alla base, fra i lavoratori appartenenti ad ogni comparto e fra la popolazione che li appoggia con tutti i mezzi.

Infatti i quattrocento «seppelli vivi», più combattivi e decisi che mai, proseguono il presidio della miniera a mille metri di profondità. Molto favorevolmente sono state commentate fra i lavoratori, dentro e fuori dai pozzi, le proposte costruttive avanzate dalla Camera del Lavoro per la composizione della vertenza che non hanno ancora ricevuto risposta dalla Montecatini né dalla CISL e dall'UIL.

Come si ricorderà esse si riassumono nei seguenti punti: 1) previa determinazione delle unità operative e della detta Montecatini sarebbero eccedenti ai studi e attuali la rotazione di tutte le maestranze in turni avvicendati allo scopo di accentrare l'alloggiamento (pretevo dalla società); 2) considerati i benefici che l'attuazione della proposta di cui sopra comporta per i lavoratori la società interviene con un'integrazione economica in loro favore da convenire fra le parti; 3) il numero dei lavoratori che verrà costantemente assorbito in un'eccezionale integrazione salariale; 4) i compiti della Commissione tecnica ministeriale non siano limitati all'accertamento di generare minierarie, mentre si estendano anche ad indagini atte ad accettare le condizioni generali delle coltivazioni e del ricambio indicando anche le opere

che doessero rendersi necessarie a tale fine, avvedendosi della colata di cemento e del susseguirsi dei lavori, 5) si sviluppino infine organiche ricerche nel bacino e nelle altre zone indiziate a vario modo assicurare il potenziamento e lo sviluppo dell'industria mineraria regionale e nazionale.

Estremamente compatto si è evolto ieri in tutte le fabbriche di birra del Paese lo sciopero dei lavoratori della categoria, nel quadro della lotta dei lavoratori addetti all'alimentazione per il rinnovo dei contratti nazionali.

Un'importante episodio di lotta si è svolto a Livorno, dove tutti le categorie lavoratrici scenderanno in sciopero generale dalle 10 alle 12 in difesa del lavoro e della produzione. La decisione è stata presa dal Consiglio delle Leche in seguito ai gravi atti di intolleranza e di rappresaglia sindacale da parte degli industriali della provincia.

Importanti accordi sono stati raggiunti nella giornata di ieri e nel pomeriggio da una commissione di lavoro nelle riunioni fra i rappresentanti della Confindustria e quelli delle organizzazioni sindacali dei lavoratori (CGIL, CISL e UIL) sui problemi relativi al cosiddetto conglobamento della retribuzione. Alle proposte formulate dai lavoratori rinviate nella giornata di giovedì alla Confindustria, sulle questioni relative alla disciplina per l'indennità di licenziamento e per gli scatti di anzianità, i rappresentanti industriali avevano presentato una loro nuova proposta che ha formato oggetto di ampia discussione nella riunione pomeridiana protrattasi dalle 17 alle 22.

Nella seduta notturna, iniziata alle 23, le parti hanno discusso e definito la distribuzione del miglio dei contratti degli assegni familiari fra i vari beneficiari.

L'accordo è stato raggiunto sulla proposta in base alla quale le misure degli assegni familiari per gli impiegati e per gli operai dell'industria verranno così modificate: L. 152 per i figli, L. 100 per la moglie e L. 55 per i genitori o i figli e L. 32 per la moglie e L. 6 per i genitori per quanto riguarda gli operai e rispettivamente di lire 32, L. 30 e L. 59 per quanto riguarda gli impiegati.

Gli aumenti verranno corrisposti

decorre dal periodo di paga in corso nell'ultimo settimana di lavoro di stipulazione dell'accordo.

Sugli altri punti in discussione le parti, pur continuando la discussione sui particolari, hanno raggiunto un'intesa di massima sulle questioni fondamentali del problema del conglobamento, scatti di anzianità e indennità di licenziamento. Per l'indennità di licenziamento è stato stabilito che i calcoli relativi saranno effettuati sulla retribuzione complessiva, mentre per quanto riguarda gli scatti di anzianità questi verranno invece calcolati sull'ammontare della paga base e all'indennità di continuazione.

Per quel che riguarda il passato, sono state convenute le seguenti cifre forfetarie da corrispondere ai lavoratori per ogni scatto di anzianità a far data dal 1937 ad oggi: L. 200 per la 1.ª categoria, L. 150 per la 2.ª, L. 125 per la 3.ª categoria e L. 100 per la 4.ª.

Per tutte le altre questioni connesse al problema del conglobamento è stata decisa la nomina di una commissione di tecnici che dovrà studiare, entro un periodo da stabilirsi, le soluzioni.

Naturalmente la definitiva approvazione dei parziali accordi raggiunti sui singoli punti è subordinata alla firma dell'accordo nel suo complesso.

Nel frattempo si sono svolti al Ministero del Lavoro, importanti trattative fra i sindacati e la parte padronale. Per i gassisti le parti si sono riunite per la stesura dell'accordo nei suoi particolari; sono state altresì riprese le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti non impiegati delle autoiline in concessione, mentre presso la Confindustria si sono in corso i contatti per il nuovo contratto collettivo dei dipendenti dell'industria del vetro.

Infine, secondo quanto comunica la Federazione nazionale della stampa italiana, le trattative fra la commissione nazionale dei giornalisti e la delegazione degli editori per l'adeguamento degli stipendi, richiesto fin dal novembre 1951, riprese nel pomeriggio di ieri, hanno dovuto essere nuovamente interrotte per la impossibilità di raggiungere un accordo che soddisfacesse le giuste esigenze dei giornalisti. La commissione nazionale dei giornalisti si riunirà domani per esaminare la situazione creata,

AL TERMINE DI UNA RIUNIONE DURATA TUTTA LA NOTTE

Raggiunto l'accordo sull'aumento degli assegni familiari nell'industria

L'intesa sul conglobamento, sugli scatti di anzianità e sull'indennità di licenziamento

La notizia di ampia discussione nella riunione pomeridiana protrattasi dalle 17 alle 22.

Nella seduta notturna, iniziata alle 23, le parti hanno discusso e definito la distribuzione del miglio dei contratti degli assegni familiari fra i vari beneficiari.

L'accordo è stato raggiunto sulla proposta in base alla quale le misure degli assegni familiari per gli impiegati e per gli operai dell'industria verranno così modificate: L. 152 per i figli, L. 100 per la moglie e L. 55 per i genitori o i figli e L. 32 per la moglie e L. 6 per i genitori per quanto riguarda gli operai e rispettivamente di lire 32, L. 30 e L. 59 per quanto riguarda gli impiegati.

Gli aumenti verranno corrisposti decorre dal periodo di paga in corso nell'ultimo settimana di lavoro di stipulazione dell'accordo.

Sugli altri punti in discussione le parti, pur continuando la discussione sui particolari, hanno raggiunto un'intesa di massima sulle questioni fondamentali del problema del conglobamento, scatti di anzianità e indennità di licenziamento. Per l'indennità di licenziamento è stato stabilito che i calcoli relativi saranno effettuati sulla retribuzione complessiva, mentre per quanto riguarda gli scatti di anzianità questi verranno invece calcolati sull'ammontare della paga base e all'indennità di continuazione.

Per quel che riguarda il passato, sono state convenute le seguenti cifre forfetarie da corrispondere ai lavoratori per ogni scatto di anzianità a far data dal 1937 ad oggi: L. 200 per la 1.ª categoria, L. 150 per la 2.ª, L. 125 per la 3.ª categoria e L. 100 per la 4.ª.

Per tutte le altre questioni connesse al problema del conglobamento è stata decisa la nomina di una commissione di tecnici che dovrà studiare, entro un periodo da stabilirsi, le soluzioni.

Naturalmente la definitiva approvazione dei parziali accordi raggiunti sui singoli punti è subordinata alla firma dell'accordo nel suo complesso.

Nel frattempo si sono svolti al Ministero del Lavoro, importanti trattative fra i sindacati e la parte padronale. Per i gassisti le parti si sono riunite per la stesura dell'accordo nei suoi particolari; sono state altresì riprese le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti non impiegati delle autoiline in concessione, mentre presso la Confindustria si sono in corso i contatti per il nuovo contratto collettivo dei dipendenti dell'industria del vetro.

Infine, secondo quanto comunica la Federazione nazionale della stampa italiana, le trattative fra la commissione nazionale dei giornalisti e la delegazione degli editori per l'adeguamento degli stipendi, richiesto fin dal novembre 1951, riprese nel pomeriggio di ieri, hanno dovuto essere nuovamente interrotte per la impossibilità di raggiungere un accordo che soddisfacesse le giuste esigenze dei giornalisti. La commissione nazionale dei giornalisti si riunirà domani per esaminare la situazione creata,



— E, in questo punto, vivono le primitive tribù degli Eschimesi, che abitano negli igloo fatti di ghiaccio, perché lassù c'è sempre un freddo terribile...

— Davvero? Oh, poveretti! Chissà che brividi, quando devono lavarsi! E chissà come ci invidiano, noi che abbiamo, oltre all'acqua calda, il meraviglioso Sapone di Bellezza Durban', dalla spuma così soffice e profumata! L'eccezionale valore cosmetologico del Sapone Durban' è dovuto all'azione reintegrante della colestera e di un prodotto di irradiazione che è il deidrocolterolo e vitamina D3. Ogni più recente scoperta scientifica è stata utilizzata per fare del Durban' l'autentico Sapone di Bellezza.

40 mila voti in più

Per rendere un'idea dell'ampiezza che la avanzata elettorale delle forze popolari ha conquistato in Umbria ritengo sia sufficiente ricordare che nelle elezioni comunali della nostra regione le liste di sinistra hanno conquistato 40.000 nuovi eletti (pur con un calo del 25% dei voti conquistati il 18 aprile al 257.615 attuali e portando la percentuale dei voti delle sinistre dal 47% al 57,87%).

— E la Democrazia Cristiana?

«La D.C. e i suoi parenti» ha risposto il ministro della Difesa Perugina 12.000 voti, vale a dire il 41% dei voti da essi ricevuti il 18 aprile.

A Terni essi hanno perduto il 24% dei voti ottenuti nelle precedenti elezioni.

Non saranno certamente i falsi del Popolo a mascherare la vittoria delle sinistre in Umbria. Infatti la Democrazia Cristiana in Umbria, giorni fa, l'organo della D.C. pubblicava uno specchio di presunti «progressi» elettorali della Democrazia Cristiana nelle elezioni del 25 maggio rispetto a quelle del 2 giugno nel quale la cifra dei voti ottenuti dal partito clericale a Terni il 2 giugno era messa a confronto con quella del 18 aprile (D.C., P.R.I., P.S.D.I. il 25 maggio di quest'anno, per concludere, poi, con grande faccia tosta, che il 25 maggio il partito di sinistra aveva conquistato 40.000 voti in più rispetto a quello del 2 giugno, e che il 2 giugno 1948 non esisteva ancora) hanno raccolto in tutto 14.300 voti con una perdita netta di 1.000 voti rispetto al 2 giugno 1948 e di 4.500 rispetto al 18 aprile 1948.

Al di là dei falsi statistici dell'organo della D.C. resta il fatto che in Umbria i partiti Democristiano, repubblicano, socialista, liberale, monarchico e fascista hanno perduto tutti insieme 45.000 voti nelle elezioni provinciali e 57.000 in quelle comunali, vale a dire oltre il 30% dei suffragi ricevuti il 18 aprile.

— Quali sono le ragioni dell'ulteriore arretramento della Democrazia cristiana e dei suoi parenti? Come spieghi l'insignificante progresso elettorale del MSI in Umbria?

«Non è facile rispondere con poche parole a queste due domande», ha risposto Masetti, «tuttavia l'elemento determinante della sconfitta senza proporzioni di destra dalla D.C. e dalle forze di sinistra in queste elezioni è dovuta essenzialmente alla politica reazionaria di sfacciatato appoggio ai gruppi della borghesia agraria e alla politica di smobilizzazione industriale e di supersfruttamento inaugurata diversi anni or sono dalla Società «Terzi» e inquisita fino all'esperazione in quest'ultimo anno.

In questi anni le masse popolari dell'Umbria hanno avuto

Nuove lotte scosse di terremoto in Argentina

BUENOS AIRES, 15. — Nella provincia di San Juan è stato avvertito ieri nuove scosse di terremoto che hanno diffuso il panico nella popolazione. Non si deplorano vittime, ma numerosi sono gli edifici danneggiati e oltre mille persone sono senza tetto. In preda allo spavento, migliaia di persone si sono precipitate nella neve creando una rissa nella quale parecchi di loro sono rimasti feriti ed uno è ucciso.

Fra le persone che hanno passato la notte all'addormentarsi si riscontrano un buon numero di casi di sonnambulismo, specialmente tra i bambini.

UN TRENO VA IN ORIENTE

Apprendiamo che è stata definita l'organizzazione dei treni crociera F. S. 1952 e sono già state fissate le date per la loro effettuazione che potrà essere eventualmente ripetuta durante la stagione estiva in corso. Ferme restando le condizioni di condotta offerte o secondo quanto prima dell'istituzione di tale iniziativa, ecco quanto riguarda le notizie contenute in ciascuno dei treni in programma:

Itinerario n. 1: (Venezia, Vienna, Linz, Resemburg, Norimberga, Stoccarda, Monaco, Strasburgo, Verona) dal 12 luglio 1952.

Quote di partecipazione:

Con viaggio in 2.ª classe e sistemazione in alberghi di 2.ª categoria: Adulti, L. 49.000. Ragazzi L. 37.000.

Agenzia collaboratrice: Italian Travel Agencies Liaison (ITALIA).

Itinerario n. 2: (Venezia, Lugano, Fiume, Batiello, Lucerna, Zurigo, Schaffhausen, Freiburg Baden-Baden, Losanna, Montreux, Milano) dal 12 luglio 1952.

Quote di partecipazione:

Con viaggio in 2.ª classe e sistemazione in alberghi di 2.ª categoria: Adulti, L. 49.000. Ragazzi, L. 37.000.

Con viaggio in 2.ª classe e sistemazione in alberghi di 2.ª categoria: Adulti, L. 49.000. Ragazzi, L. 37.000.

Agenzia collaboratrice: Italian Travel Agencies Liaison (ITALIA).

Itinerario n. 3: (Torino, Roma, Catania, Londra, Parigi, Torino) dal 12 al 21 luglio 1952.

Quote di partecipazione:

Con viaggio in 2.ª classe e sistemazione in alberghi di 2.ª categoria: Adulti, L. 49.000. Ragazzi, L. 37.000.

Con viaggio in 2.ª classe e sistemazione in alberghi di 2.ª categoria: Adulti, L. 49.000. Ragazzi, L. 37.000.

Agenzia collaboratrice: Italian Travel Agencies Liaison (ITALIA).

Itinerario n. 4: (Torino, Roma, Catania, Londra, Parigi, Torino) dal 12 al 21 luglio 1952.

Quote di partecipazione:

Con viaggio in 2.ª classe e sistemazione in alberghi di 2.ª categoria: Adulti, L. 49.000. Ragazzi, L. 37.000.

Con viaggio in 2.ª classe e sistemazione in alberghi di 2.ª categoria: Adulti, L. 49.000. Ragazzi, L. 37.000.

Agenzia collaboratrice: Italian Travel Agencies Liaison (ITALIA).

AGENZIE COLLABORATRICI

Per quanto riguarda l'itinerario di cui sopra le seguenti escursioni facoltative:

Venezia-L. 1.700. Fontainebleau e Barbizon L. 3.700. Parigi di notte L. 8.500.

Le quote di partecipazione comprendono:

Il biglietto di viaggio il passaporto collettivo, l'alloggio, il vitto, il trasporto delle valigie agli abergli e viceversa, le assicurazioni non indicate nei programmi come facoltative. Le valigie in autopagamento delle località toccate, l'assistenza di guida, ecc.

PER L'ARRIVO DI RIDGWAY IL DOVERE DEI GIOVANI

Non c'è patriota, non c'è italiano degno e fiero del suo nome che non abbia arrossito di vergogna nel leggere le dichiarazioni fatte l'altro ieri alla Camera dal Presidente del Consiglio dei Ministri a proposito dell'imminente arrivo in Italia del generale Ridgway. Da Gasperi ha chiesto, anzi vorrebbe imporre al popolo italiano di accogliere costui secondo tutte le «regole della cortesia internazionale»...

ULTIME L'Unità NOTIZIE

DAL BANDITISMO POLITICO AL LADROCINIO DA STRADA MAESTRA

Duclos denuncia la polizia per il furto di 30 mila franchi

La somma è stata sottratta dalla borsa sequestrata dalla polizia - Anche l'ispettore denunciato - Il secondo interrogatorio del Segretario del Partito comunista francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 13. - Nel corso del secondo interrogatorio al quale egli è stato stamane sottoposto dal giudice istruttore il compagno Duclos ha constatato che, dalla borsa di pelle che egli aveva con sé la sera del suo arresto, e che gli venne illegalmente sottratta nei primi commissariati in cui egli venne trasportato, sono stati asportati 30 mila franchi in contanti che essa conteneva.

della Senna. I corridoi di Palazzo di Giustizia attraverso i quali il nostro compagno doveva passare erano stati chiusi al pubblico ed alla stampa. Alcuni reporters hanno potuto, nonostante, fotografare Duclos all'uscita dal Palazzo. Dopo l'interrogatorio, gli avvocati del nostro compagno hanno constatato, in una lettera indirizzata al ministro guardasigilli che, nei quindici giorni dell'arresto del Segretario del P.C.F., nessun documento e nessun fatto, tali da giustificare questa gravissima violazione dell'immunità parlamentare, è stato reso pubblico; essi hanno elevato nello stesso tempo una energica protesta contro il cumulo di assurde menzogne che due ministri hanno lanciato, coesistentemente, a questo proposito.

«Illecito» durante le manifestazioni contro Ridgway. Egli ha potuto essere sepolto solo oggi, perché, per più di 15 giorni, con la scusa dell'autopsia, la polizia aveva rifiutato il corpo alla famiglia. Da settimane, una folla commossa si sfilava silenziosamente dinanzi alla salma, nella cappella ardente eretta alla Casa del Popolo.

I funerali hanno assunto un grande significato politico: una folla immensa, imponente, ha accompagnato nel corso di questi giorni al cimitero di Montmartre, una folla di compagni di lavoro; tutta la popolazione. Insieme agli amici ed ai compagni di fede, circondava i quattro orfani e la vedova, che ha aderito in questi giorni al P.C.F. per restare fedele ai grandi ideali per i quali suo marito s'è battuto sino al giorno in cui gli sgherri di Ridgway e di Pinay gli hanno tolto la vita.

Gromyko ambasciatore dell'U.R.S.S. a Londra



Radio Mosca ha annunciato questa notte che il vice-ministro degli esteri Andrei Gromyko è stato nominato ambasciatore dell'U.R.S.S. a Londra. Gromyko sostituirà l'attuale incarico Georgi Zarubin, trasferito a Washington

L'intervista di Lecoeur

(Continuazione dalla prima pagina)

«aveva avuto luogo in occasione dell'insediamento a Parigi del generale Eisenhower. Contro Ridgway, la manifestazione ha avuto un successo popolare di gran lunga superiore alla precedente. Ciò è dovuto allo sviluppo del Movimento della pace in Francia.

«Dopo aver detto che l'opposizione dei gruppi industriali italiani e stranieri al Piano Schuman deriva soprattutto dal pericolo derivante ai loro particolari interessi, il compagno Pessi si è avviato alla conclusione del suo poderoso discorso illustrando il valore nazionale dell'operazione di lavoro, i vantaggi dell'acciaio. Solo i lavoratori di tutti i paesi e in particolare i metallurgici e i minatori hanno detto Pessi di no. Il loro voto contro il Piano Schuman non solo per difendere il loro lavoro e per la indipendenza delle economie nazionali, ma soprattutto per liquidare uno strumento di lavoro che è un diviso di odio tra i popoli.

IGNOBILE VENDETTA DEL MASSACCATORE BOATNER

Duecento ufficiali coreani prelevati per una odiosa rappresaglia a Kojé

I designati intonano lasciando il campo gli inni della Corea e della Cina popolari - Nuovo assalto dei teppisti di Si Man-ri al Parlamento - Alexander a Fusan per incontrare il tiranno

PAN MUN JON, 13. - I delegati cino-coreani e americani alla conferenza di tregua si sono riuniti nuovamente oggi per una breve seduta. Il gen. Harrison, capo delegato americano, ha insistito nel suo rifiuto di discutere e si è limitato a chiedere l'aggiornamento «per qualche tempo» della delegazione statunitense che si trova, volente o nolente, di fronte all'alternativa posta da Nam Il, di rompere apertamente, assumendosi tutta la responsabilità di questa criminale iniziativa, o rinunciare ai ricatti e tornare alla discussione.

Il tono più moderato usato dai delegati statunitensi denuncia, nonostante la sicumera del loro linguaggio, le gravi difficoltà in cui la politica del Quartier Generale di Washington è rimasta in questi giorni, minacce e provocazioni. Sebbene, infatti, gli americani tentino di comportarsi come se i fatti di Kojé non si fossero verificati, essi non riescono a nascondere il loro allarme e la tragedia dell'isola ha destato presso l'opinione pubblica mondiale e di come quest'ultima

non la segua affatto sulla via tracciata da Ridgway e da Clark. Il tentativo di riversare la responsabilità di una rottura sulla parte popolare, accusandola di non voler accettare «giuste e umane condizioni», può considerarsi ormai miseramente crollato ed è invece la delegazione statunitense che si trova, volente o nolente, di fronte all'alternativa posta da Nam Il, di rompere apertamente, assumendosi tutta la responsabilità di questa criminale iniziativa, o rinunciare ai ricatti e tornare alla discussione.

ne i camion cintati di filo spinato gli inni della Corea e della Cina popolari. L'eroinismo dei resistenti di Kojé si è imposto ormai perfino ai carnefici. Così Boatner ha dichiarato stamane che, col trasferimento di 30.000 prigionieri in altre isole, «la faccenda potrà considerarsi chiusa», è stato costretto ad aggiungere che «non si può dire che non saranno più incidenti».

Oggi si chiudono le scuole Lunedì iniziano gli esami

Con ogni sabato ha termine nelle scuole il corso delle lezioni dell'anno scolastico 1951-1952 e lunedì 16 avranno inizio gli esami. Le operazioni di scrutinio finale negli istituti governativi avranno inizio da oggi, in quanto a norma delle disposizioni generali potranno essere anticipate di qualche giorno pur continuando le lezioni fino a tutto sabato specie in quegli istituti con numerosa popolazione scolastica. Pertanto sono pervenute al

Guerra d'intrighi e rivalità anglo-americane attorno al carico della petroliera «Rosemary»

Avventuroso viaggio di mille tonnellate di petrolio - La lunga mano del capitale statunitense dietro la bandiera della «Teresita»? - La nave sosterebbe in un porto italiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 13. - La rotta della petroliera Rosemary, con il suo carico di mille tonnellate di petrolio, è stata intercettata nel porto di Bandar Maszur, con destinazione Svizzera, è seguita dal governo inglese come una questione diplomatica di capitale importanza. Nonostante la parola d'ordine emessa dal carico della Rosemary, infatti, se le mille tonnellate di petrolio riuscissero a pervenire nelle mani della compagnia svizzera Bubenbergh a cui esse sono state vendute dalla compagnia petrolifera Italia-Medio Oriente, il quale, a sua volta, le ha acquistate dal governo persiano, si infliggeva il principio che l'Inghilterra ha posto al centro delle sue mire.

giungesse i suoi acquirenti svizzeri, il diritto della Persia a vendere il proprio petrolio liberamente sarebbe stato compromesso. Una volta stabilito il precedente, altre migliaia e centinaia di migliaia di tonnellate di petrolio potrebbero salpare da Abadan, sulla costa della Rosemary, verso tutti i mercati.

L'annuncio della Ford conferma le previsioni dell'autorevole «Automotive News» secondo il quale il prolungamento dello sciopero dei metallurgici colpirebbe l'intera industria automobilistica entro la fine del mese. La General Motors e la Chrysler comincerebbero a chiudere gradualmente le loro officine a partire dal 20 giugno, mentre altri fabbricanti di automobili dichiarano di aver accettato scurtilmente fino al 27 giugno al massimo.

secondo altre autorevoli previsioni del mondo industriale, anche se lo sciopero siderurgico venisse compreso, le fonti di rifornimento hanno già subito un tale scivolimento che occorreranno settimane prima che si possa sperare di ritornare alla normalità della produzione e del mercato.

Violenta e uccisa nel proprio letto

BIELEFELD, 13. - Un effratto criminale ha gettato nella cotenzione gli abitanti del piccolo villaggio di Kleekamp, presso Bielefeld. Una studentessa di 14 anni, Anneliese Behlmann, è stata scoperta strangolata nel suo letto e l'autopsia ha rivelato la violenza carnale.

COMPLETAMENTE DISTRUTTA UNA SAGRESTIA DELLA BASILICA

Famosi affreschi del '600 ad Assisi danneggiati da un improvviso incendio

ASSISI, 13. - Un incendio che per fortuna è stato circoscritto ha stamane completamente distrutto la sagrestia nella chiesa di mezzo della Basilica di San Francesco. I danni materiali assommano a diversi milioni, mentre molti danneggiati risultano gli affreschi della volta e delle pareti. I primi ad accorgersi dell'incendio sono stati i campanari della Basilica, che verso le 5 si recavano al campanile per iniziare il loro lavoro. Essi notavano come sotto al campanile, proprio in direzione della sagrestia, uscisse del fumo. Immediatamente veniva data l'allarme e accorsero franti e popolazione, mentre si provvedeva a chiamare i Vigili del Fuoco di Assisi, Foligno e Perugia.

Molto danneggiati sono risultati gli affreschi del ciclo dei Sermoni nella volta che rappresentavano la gloria di San Francesco; come pure i famosi affreschi del ciclo di Giotto alle pareti, raffiguranti la vita della Vergine e l'infanzia del Redentore. Completamente distrutti invece sono stati gli arredi sacri che erano conservati in grandi armadi del 600. Messali, ostensori, pissidi, piviali, tutto quello che serviva quotidianamente ai frati per celebrare la messa e le funzioni sacre, è stato completamente carbonizzato. Fortunatamente gli arredi sacri che restano erano serviti per le processioni del «Corpus Domini» non erano stati riposti ancora nella sagrestia.

Protesta bulgara alla Jugoslavia

LONDRA, 13. - La Bulgaria ha presentato ieri alla Jugoslavia una nota in cui si protesta perché la delegazione jugoslava a Sofia ha dato scio a Momir Stetevich, che era ricercato dalla polizia bulgara per attentato contro la sicurezza dello Stato e si aggiunge che il governo jugoslavo ha rifiutato di accettare davanti alla sede della Legazione medesima.

IL DIBATTITO ALLA CAMERA

(Continuazione dalla prima pagina) Da discutere tutte le pretese americane. Durante i negoziati i giornali davano per certo che il Piano Schuman sarebbe stato accettato senza la partecipazione italiana e belga perché si diceva che il nostro paese chiedeva garanzie per il minerale di ferro algerino e che il Piano Schuman era un mezzo di rifornimento della nostra siderurgia ed il Belgio garanzie per le sue miniere di carbone.

«Non basta estendere un'area per realizzare un progresso. Anche Hitler voleva l'unità europea ma l'Europa hitleriana avrebbe fatto fare agli europei un salto indietro di mille anni. Nel caso del Piano Schuman si realizza una comunità dove il più debole dipende dal più forte».

Due temi a scelta per gli esami di italiano

Ministero della Pubblica Istruzione, inviate dai Provveditori agli Studi, le designazioni per le commissioni giudicatrici degli esami di Stato. Nell'entrante settimana gli Ispettori superiori del Ministero della P. I. si ritirano per la formulazione dei temi delle versioni e dei problemi che dovranno essere sottoposti alla definitiva scelta del Ministero stesso. Per l'esame di italiano saranno presentati ai candidati due temi a scelta.